



## TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

### SEZIONE CIVILE

Il Giudice dott.ssa Mary Carmisciano,

vista la domanda di ammissione alla procedura di composizione della crisi depositata da Darbisi Gaspare;

considerato che l'istante, premesso di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6 co. 2 lett. a) della l. 27 gennaio 2012, n. 3 e di vantare i requisiti di cui all'art. 7 co. 2 l. cit., ha chiesto omologarsi il piano del consumatore depositato in data 13.09.2018;

vista la relazione particolareggiata redatta dal dott. Davide Randazzo, professionista nominato dal Tribunale ai sensi dell'art. 15 co. 9 l. 3/2012, ed allegata alla proposta di piano del consumatore (cfr. all. B);

visti, altresì, i chiarimenti aventi ad oggetto l'indicazione analitica delle cause dei finanziamenti accesi dall'istante resi su sollecitazione di questo giudice e depositati in data 27.12.2018;

preso atto che, con la predetta relazione, il professionista ha attestato la fattibilità finanziaria del piano proposto dal consumatore Darbisi Gaspare, nonché la completezza della documentazione depositata e la sostanziale convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, per non essere il Darbisi titolare di alcun bene immobile e per non poter attribuire alle autovetture di sua proprietà alcun valore di mercato;

precisato, in particolare, che: il ricorrente, è dipendente del Ministero della Giustizia attualmente impiegato presso la "Casa di Reclusione Ucciardone", sita in Palermo con la qualifica di "assistente capo e equiparato" assunto a tempo indeterminato, con uno stipendio mensile di circa € 2.000,00 ed un nucleo familiare composto da 4 componenti, di cui una figlia minore di anni 17 ed un figlio già maggiorenne di anni 22; lo stesso è l'unico percettore di reddito della famiglia (fatta eccezione per il figlio Antonio che, secondo le dichiarazioni del ricorrente, svolge lavori saltuari); allo stato sullo stipendio mensile del Darbisi gravano la rata del mutuo ipotecario stipulato con MPS per un



importo di € 393,73, la cessione del quinto in favore di IFS Banca per complessivi € 546,22, nonché l'accantonamento delle somme destinate al creditore procedente nella procedura esecutiva n.r.g.e. 818/2016 attualmente sospesa; l'ammontare dell'esposizione debitoria del ricorrente è pari a complessivi € 187.942,92, ai quali devono aggiungersi le spese di procedura (compenso del legale avv. Salvatore Accardo € 1.648,00; compenso del professionista che ha assistito il Darbisi nella predisposizione del piano, dott. Vincenzo Giorgio Scirè, € 4.768,00 e compenso del professionista dott. Davide Randazzo, stimato in € 5.820,00, il tutto al lordo degli oneri di legge), per complessivi € 12.236,00 che sommandosi all'esposizione debitoria pregressa determinano un **complessivo importo di debiti da rimborsare pari ad € 200.178,92**; tali debiti si distinguono in prededucibili (€ 12.236,00), privilegiati (€ 51.481,87) e chirografari (€ 136.461,05); il Darbisi propone di destinare all'esecuzione del piano del consumatore la somma di **€ 800,00 mensili sufficienti all'integrale soddisfacimento di tutti i creditori prededucibili e privilegiati, nonché al soddisfacimento del 25% dei creditori chirografari.**

Nello specifico la proposta prevede:

- 1) l'integrale pagamento del mutuo ipotecario mediante il rispetto del piano di ammortamento in essere (con una rata mensile di € 393,73) e, dunque, sino all'estinzione dello stesso previsto nel 2028;
- 2) l'integrale pagamento, entro l'anno dall'omologa, dei crediti muniti di privilegio generale in favore di Riscossione Sicilia e Agenzia delle Entrate;
- 3) l'integrale pagamento, entro l'anno dall'omologa, dei crediti vantati dal Comune di Castelvetro aventi privilegio generale;
- 4) l'integrale pagamento delle spese prededucibili mediante pagamento dilazionato sino al mese di Gennaio 2021 (giuste dichiarazioni di disponibilità rese dai professionisti);
- 5) il pagamento dei creditori chirografari, in ragione del 25% del loro ammontare, per complessivi € 34.115,26, mediante il pagamento rateale, da corrispondere mensilmente a partire dal mese di Gennaio 2021 fino al mese di Gennaio 2028;
- 6) lo svincolo delle somme accantonate dal MEF in conseguenza del procedimento n.r.g.e.s. 818/2016 attualmente sospeso e pari a complessivi € 4.369,80, nonché la risoluzione della cessione del quinto attualmente incombente sulla retribuzione mensile.

Secondo l'attestazione del professionista tale proposta è fattibile in ragione dell'entrata certa dello stipendio del Darbisi assunto a tempo indeterminato con un'anzianità di 25 anni di servizio ed è conveniente per i creditori chirografari che, in sede esecutiva, in ragione della carenza di attivo immobiliare aggredibile, resterebbero insoddisfatti. Di



contro, potrebbe prospettarsi una situazione peggiorativa per l'IS Banca che attualmente beneficia della cessione del quinto dello stipendio.

Tutto ciò premesso, deve osservarsi quanto segue.

Dalla lettura della relazione redatta dal professionista dott. Davide Randazzo, si evince che, sebbene non vi è dubbio che tutti i debiti oggetto dell'odierna proposta siano stati contratti volontariamente, non è stato possibile indicare le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere gli stessi, in mancanza di dettagliate delucidazioni fornite sul punto dal ricorrente.

A questo proposito, occorre ribadire che, ai fini dell'ammissibilità della proposta del consumatore, il Tribunale deve escludere che quest'ultimo abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, **anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.**

Ebbene, nel caso di specie, deve ritenersi insussistente il requisito della meritevolezza di accedere al piano del consumatore in ragione dell'indicazione delle cause dell'indebitamento e della negligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

In particolare, dalla documentazione agli atti si evince che:

- in data **14.06.2007** il Darbisi stipulava con Banca Antonveneta Spa (oggi MPS) un mutuo (garantito da terzi datori di ipoteca) di € 50.000,00, obbligandosi a pagare una rata mensile **di € 393,74** pur avendo, all'epoca, uno stipendio mensile di € 1.064,12 (cfr. estratti conto del 2007 agli atti) e già due figli minori. La motivazione della stipula di tale mutuo non è chiara, né risulta documentato l'utilizzo della suddetta somma di denaro. Si ritiene, peraltro, inverosimile che tale mutuo sia stato stipulato per risanare una pregressa esposizione debitoria (non documentata) derivante dalle spese necessarie per il trasferimento del nucleo familiare da Vigevano a Castelvetro (avvenuto nel 1997 quando il Darbisi non aveva ancora figli) e dall'esigenza di ristrutturare la casa familiare (sul punto, si precisa, che trattasi di immobile concesso in comodato gratuito dal suocero e che nessuna spesa di ristrutturazione risulta documentata). Peraltro, la motivazione addotta dal Darbisi ed in base alla quale **“i debiti sono stati assunti dal ricorrente per far fronte ad altri pregressi debiti”** è insufficiente in assenza di documentazione a supporto volta a precisare in che cosa consistessero i pregressi debiti. Ancora, secondo quanto prospettato dallo stesso Darbisi la somma di € 50.000,00 è stata utilizzata, quanto ad € 25.857,39 per pagare un debito nei confronti della Ducato Spa (senza alcuna specificazione della causa dello stesso)



ed € 10.660,00 per pagare un altro debito nei confronti di Banca Intesa Spa (anche questo privo di causa);

- in data **29.03.2010** il ricorrente stipulava un altro finanziamento con la Banca Santander Consumer Bank e pari ad € 30.000,00, con finalità "Consolidamento debiti, Estinzione + Acq.", poi ceduto ad IFIS Banca, rispetto al quale non è dato sapere quali debiti pregressi siano stati estinti e per quali causali, né a quanto ammonta la rata di ammortamento;
- non è chiaro, inoltre, quando furono stipulati i due finanziamenti con l'Indomestic Banca, pure ceduti ad IFIS Banca, per l'acquisto di quali beni e per quali ammontari;
- in data **02.08.2013** il ricorrente accedeva ad un altro finanziamento presso la Compass Banca Spa, poi ceduto alla società Isabel SPV s.r.l., per un ammontare di € 21.928,26 (pur essendo ancora gravato della rata di **€ 393,74** relativa al mutuo di cui sopra, nonché della rata di € 470,62 per i debiti contratti con Santander, nonché della rata di € 125,00 dell'Assicurazione Toro; cfr. estratti conto 2010,2011,2012 e 2013);
- ancora, in data **19.06.2015** e **06.07.2015**, il ricorrente (pur essendo gravato della rata del mutuo per € 393,74; della rata del finanziamento Santander per € 456,00; della rata mensile consum.it per complessivi € 641,69; cfr. estratto conto al 31.03.2014), cede il quinto dello stipendio (**€ 546,22**) alla società l'futuro spa per ottenere altri due finanziamenti (per complessivi € 12.057,72).

Èbbene, alla luce della ricostruzione delle operazioni finanziarie poste in essere dal ricorrente, il Tribunale non può esprimere un giudizio positivo di meritevolezza, tendente alla successiva esdebitazione del debitore. È, infatti, evidente che il ricorrente, a suo dire già gravemente indebitato nel 2007, ha continuato a stipulare finanziamenti e ricorrere al credito al consumo, pur avendo la matematica certezza di non poter adempiere a tutte le sue obbligazioni. Basti pensare che gli ultimi finanziamenti del Giugno e Luglio 2015 per complessivi € 12.057,72 ed a causa dei quali il ricorrente ha ceduto il quinto del proprio stipendio, sono intervenuti in un momento storico in cui sullo stipendio dello stesso gravavano già: € 393,74 quale rata del mutuo ipotecario ed € 736,31 quale complessivo addebito in favore di consum.it (per un totale di € 1.130,05 per il rimborso dei finanziamenti accesi, ai quali si è aggiunta la trattenuta del quinto dello stipendio di € 546,22).

In assenza di allegazioni di eventi eccezionali ed imprevedibili (come ad esempio, la perdita del posto di lavoro, la drastica riduzione della retribuzione, l'insorgere di gravi problemi di salute dei familiari), il Tribunale deve ritenere che il ricorrente abbia progressivamente e consapevolmente aggravato la sua posizione debitoria, per

l'acquisto di beni di consumo ovvero per mantenere un tenore di vita sproporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Ferme tali considerazioni in punto di meritevolezza del debitore di accedere allo strumento del piano del consumatore, deve, altresì, evidenziarsi l'inammissibilità della proposta poiché lesiva della *par condicio creditorum*. Ed infatti, erroneamente il ricorrente ha inserito il credito vantato da MPS e derivante dal contratto di mutuo stipulato in data 14.06.2007, tra i creditori privilegiati, prevedendo l'integrale soddisfacimento dello stesso mediante pagamento di tutte le rate previste dal piano di ammortamento. Tuttavia, è bene precisare che il predetto contratto di mutuo risulta assistito da una garanzia rilasciata da terzi datori di ipoteca, sicché la MPS vanta una causa di prelazione sull'eventuale prezzo del ricavato dell'immobile concesso in garanzia, non certo sulle entrate (di natura mobiliare) del Darbisi. Deve, pertanto, concludersi che allo stesso avrebbe dovuto essere riservato lo stesso trattamento previsto per i restanti creditori chirografari.

I superiori motivi di inammissibilità della proposta di piano del consumatore, tuttavia, non precludono al ricorrente di formulare ai propri creditori una proposta di accordo ai sensi degli artt. 10 e seguenti della l. 3/2012.

A questo proposito, deve trovare accoglimento la domanda subordinata proposta dal ricorrente ed avente ad oggetto l'accordo di composizione della crisi. Nulla osta, infatti, ai creditori stessi di votare favorevolmente ed accettare le condizioni di pagamento proposte dal debitore.

In particolare, risultano rispettati i requisiti di cui agli artt. 7,8 e 9 e, segnatamente: il ricorrente non risulta aver fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad altri procedimenti ex l. 27.01.2012, n. 3; lo stesso ha fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale; vi è agli atti l'attestazione di fattibilità del professionista dott. Davide Randazzo; allo stato non sono emersi atti compiuti dal debitore in frode ai creditori nell'ultimo quinquennio.

Ritenuto che la proposta di accordo con i creditori soddisfi allo stato i requisiti di legge e possa essere sottoposta alla votazione dei creditori;

p.q.m.

visti gli artt. 7, 8, 9 e 12 bis della legge 27 gennaio 2012, n. 3,

1) dichiara inammissibile la proposta di piano del consumatore depositata da Darbisi Gaspare;



visti gli artt. 10 e ss della l. cit.:

- 2) dichiara l'ammissibilità della proposta di accordo con i creditori;
- 2) fissa udienza per la convocazione dei creditori per la data 04.04.2019 ad ore 10.00;
- 3) dispone che la proposta ed il presente provvedimento siano comunicati a cura del dott. Davide Randazzo a tutti i creditori almeno 40 giorni prima dell'udienza stessa anche per telegramma o lettera raccomandata o telefax o pec;
- 4) dispone che della proposta e del presente decreto sia data pubblicità mediante inserimento sul sito internet del Tribunale di Marsala;
- 5) dispone che, sino al momento in cui l'eventuale omologa dell'accordo non sarà divenuta definitiva, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;
- 6) avvisa che, a decorrere dalla data del presente decreto e sino alla data di omologazione dell'accordo gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, compiuti senza l'autorizzazione del giudice risulteranno inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto.

Manda la cancelleria per la comunicazione del presente decreto a parte ricorrente ed al dott. Davide Randazzo.

Marsala, 22.01.2019

Il Giudice

*Mary Carmisciano*



**TRIBUNALE DI MARSALA**

**Piano del consumatore  
ex Legge n. 3 del 27 gennaio 2012  
proposto da Darbisi Gaspare**

**Relazione del professionista facente funzione  
dell'Organismo di Composizione della crisi**

**G.D. dott.ssa Mary Carmisciano**



**INDICE**

1. PREMESSA.....3

2 . PRESUPPOSTI OGGETTIVI E SOGGETTIVI .....5

    2.1 Esposizione debitoria.....6

3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA SPIEGATA.....12

4. ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.....14

5. SINTESI DEL PIANO DEL CONSUMATORE.....15

6. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE.....19

7. ALLEGATI.....20





## 1. PREMESSA

Il sottoscritto dott. Davide Randazzo iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Marsala, al n. 328/A, con studio professionale sito in Partanna, nella Piazza San Vito, n. 1 è stato nominato, con provvedimento della dott.ssa Mary Carmisciano, ai sensi dell'art. 15 co 9 della legge n. 3/2012, quale professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione delle Crisi, nell'ambito del procedimento n. 1639/2016 R.G. su istanza del sig. Darbisi Gaspare, nato a Castelvetrano il 14 giugno 1972 (CF: DRB GPR 72H14 C286 W) ed ivi residente nella via Salvatore Quasimodo n. 21, rappresentato e difeso dall'Avv. Salvatore Accardo iscritto al n. 840 dell'Ordine degli Avvocati di Marsala.

Verificato la non sussistenza di cause di incompatibilità ed accettata la carica, lo scrivente prendeva contatti con il predetto debitore al fine di ottenere le informazioni necessarie alla verifica dei presupposti di fattibilità e di accesso alle procedure previste dalla legge, per il consumatore che versò in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 co 2 lett. b).

In data 8 novembre 2017 l'Avv. Salvatore Accardo, in nome e per conto del suo assistito, consegnava la "Proposta di piano del Consumatore" redatta e sottoscritta dal sig. Gaspare Darbisi, corredata dalla documentazione attestante l'esposizione debitoria ivi illustrata, nonché la propria situazione lavorativa e la composizione del proprio nucleo familiare.

Ad integrazione della documentazione allegata, in data 31 gennaio 2018, lo stesso consegnava allo scrivente gli estratti del proprio conto corrente, relativo al periodo compreso tra l'1 gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2017.

A seguito delle verifiche effettuate dallo scrivente presso le banche dati e gli Uffici della P.A. come illustrato nel corso della presente relazione, il sig. Darbisi Gaspare procedeva alle necessarie integrazioni documentali ed a fornire i chiarimenti in merito alla propria esposizione debitoria anche mediante



"Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", relativa ai dati sulla propria situazione personale e familiare, non accertabili mediante consultazione delle banche dati pubbliche.

La proposta di piano veniva, pertanto, modificata ed integrata dal sig. Darbisi Gaspare, sulla base degli esiti delle verifiche condotte dallo scrivente e consegnata in data 25 luglio 2018.



## 2. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI E OGGETTIVI

Il sig. Darbisi Gaspare, come sopra generalizzato, è un dipendente del Ministero della Giustizia attualmente impiegato presso la "Casa Reclusione Ucciardone" sita in Palermo con la qualifica di "Assistente Capo e Equiparato" assunto a tempo indeterminato, dal 7 luglio 1993.

Il proprio nucleo familiare si compone di n. 4 persone.

Oltre al debitore ne fanno parte:

- Pellicane Giovannella, nata a Castelvetrano il 13 aprile 1974 (coniuge)
- Darbisi Antonio, nato a Castelvetrano il 25 ottobre 1997 (figlio)
- Darbisi Monica, nata a Castelvetrano il 15 aprile 2002 (figlia)

Come dichiarato a mezzo "Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà" 6 giugno 2018, il sig. Darbisi Gaspare è l'unico percettore di reddito nel proprio nucleo familiare.

Il reddito lordo percepito dal sig. Darbisi Gaspare nel corso dell'anno 2017 ammonta ad Euro 32.142,79

Il reddito lordo percepito nel 2016 è pari ad Euro 30.441,08

Il reddito lordo percepito nel 2015 è pari ad Euro 29.596,17

Il tutto come da Certificazioni uniche prodotte per gli anni esaminati.

Dai cedolini paga relativi alle ultime mensilità anteriori alla predisposizione del piano si evince che in virtù delle componenti accessorie, quali il lavoro straordinario, la retribuzione media netta del sig. Darbisi Gaspare si attesta in intorno ad Euro 2.000,00 mensili.

Tuttavia come verrà successivamente illustrato, lo stipendio mensile subisce la decurtazione dovute ai finanziamenti contro cessione del quinto stipendiale.

Il sig. Darbisi Gaspare,

- non risulta intestatario di beni immobili, come da visure ipotecarie prodotte;
- non ha compiuto atti di disposizione patrimoniale negli ultimi 5 anni



- è intestatario dei seguenti autoveicoli
  - o Alfa Romeo mod. 147 targata DC625ST immatricolata il 27/06/2006, cointestata al padre Darbisi Antonino
  - o Fiat Punto targata BV833XC immatricolata l'1/08/2001 cointestata al figlio Darbisi Antonio.

Lo stesso ha prodotto certificazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale dichiara di non possedere ulteriori beni oltre a quelli indicati.

L'immobile presso il quale vive, ha dichiarato essere di proprietà del suocero e di risiedervi a titolo gratuito.

Lo stesso ha elencato le spese mensili medie occorrenti per il sostentamento della famiglia e per i beni di prima necessità, nonché le spese occorrenti per recarsi sul luogo di lavoro.

La sommatoria delle predette spese ammonta ad Euro 1.145,00 medie mensili.

Nel piano presentato lo stesso, include le potenziali spese mediche di cui la famiglia potrebbe avere necessità, quantificate in ulteriori Euro 50,00 mensili, per un totale di Euro 1.200,00 circa.

Con dichiarazione resa in data 6 giugno 2018 il sig. Darbisi ha evidenziato che il proprio figlio maggiore svolge attualmente lavori saltuari in attesa di sistemazione definitiva, nonché di poter contare sul sostegno di genitori e suoceri per le eventuali spese di carattere eccezionale che si dovessero presentare.

## 2.1 Esposizione debitoria

Il sig. Gaspare Darbisi riveste la qualifica di consumatore, definito quale persona fisica che ha contratto debiti per finalità diverse dall'esercizio di un'attività imprenditoriale o professionale.



Non essendo un soggetto obbligato alla tenuta delle scritture contabili, per la verifica della veridicità dei dati riportati nella proposta di piano lo scrivente ha proceduto ad interrogare le seguenti banche dati:

- Centrale Rischi della Banca d'Italia
- Sistema Informazioni Creditizie gestito da CRIF
- Centrale Allarme Interbancaria

Ha proceduto, altresì, a richiedere:

- la Certificazione dei Carichi Pendenti risultanti dal Sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria;
- l'estratto dei ruoli a carico risultanti presso l'Agente della Riscossione dei Tributi per la Provincia di Trapani;
- la certificazione della posizione debitoria presso il Comune di Castelvetrano;
- la visura dei protesti presso l'Archivio Ufficiale della CCIAA
- apposita certificazione presso la Cancelleria Esecuzioni Mobiliare
- sono state condotte le ulteriori verifiche presso la cancelleria della volontaria giurisdizione di codesto Tribunale.

Il sig. Darbisi Gaspare ha prodotto certificazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale dichiara sotto la propria responsabilità, di non aver contratto debiti nei confronti di soggetti privati e di non avere ulteriori debiti rispetto a quelli indicati nella proposta di piano formulata.

Ottenute le predette informazioni, è stato necessario procedere all'interrogazione dei soggetti creditori indicati, chiedendo a ciascuno la conferma della propria situazione creditoria.

All'esito della complessa attività di accertamento è emersa la situazione debitoria riportata nella tabella che segue, comunicata all'Avv. Salvatore Accardo.

Il sig. Darbisi Gaspare ha, pertanto, integrato e modificato la proposta di piano redatta in data 8 novembre 2017.

CREDITORE	NATURA	RIF. CONTRATTO	IMPORTO
AGOS DUCATO SPA	CHIROGRAFARIO	4788427	626,21
FUTURO COMPASS	CHIROGRAFARIO	561991	27.381,37
FUTURO COMPASS	CHIROGRAFARIO	560521	24.526,05
IFIS BANCA EX FIDOMESTIC	CHIROGRAFARIO	10062212364245	6.575,80
IFIS BANCA EX FIDOMESTIC	CHIROGRAFARIO	200624024227001	6.221,96
IFIS BANCA EX SANTANDER CONSUMER BANK	CHIROGRAFARIO	2136059	31.101,89
MB CREDIT SOLUTION SPA EX BANCA INTESA	CHIROGRAFARIO	4877033	1.794,51
MARTE SPV SRL EX AGOS	CHIROGRAFARIO	5267766010486390	2.720,14
MARTE SPV SRL EX AGOS	CHIROGRAFARIO	45272479	654,34
MPS CARTA REVOLVING EX CONSUMIT	CHIROGRAFARIO		1.090,05
MPS PRESTITO PERSONALE EX CONSUMIT	CHIROGRAFARIO	4398667	6.309,46
MPS SCOPERTURA C/C N.631466.77	CHIROGRAFARIO		5.229,64
ISABEL SPV EX COMPASS BANCA SPA	CHIROGRAFARIO	12758470	21.928,26
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	CHIROGRAFARIO	29920170010133270	89,32
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	CHIROGRAFARIO	29920150018815060	107,75
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	CHIROGRAFARIO	29920160013651422	14,89
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	CHIROGRAFARIO	299201660029316662	89,41
MUTUO IPOTECARIO MPS	PRIVILEGIATO		48.035,06
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	PRIVILEGIATO	29920170010133270	265,15
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	PRIVILEGIATO	29920150018815060	283,94
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	PRIVILEGIATO	29920160013651422	140,07
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	PRIVILEGIATO	299201660029316662	268,18
CARTELLA RISCOSSIONE SICILIA	PRIVILEGIATO	29920160004993728	136,47
COMUNE DI CASTELVETRANO	PRIVILEGIATO		1.834,00
COMUNE DI CASTELVETRANO (TARI 2018)			519,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 187.942,92</b>

Con riferimento all'esposizione debitoria rilevata e opportuno evidenziare quanto segue

Piazza San Vito, 1 - 91028 Partanna (TP) Tel/Fax 0924.922757 -  
pec.davide.randazzo@pec.odcecmarsala.it

- Il mutuo ipotecario stipulato con la Banca Antonveneta S.p.A. oggi Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in data 14 giugno 2007 - innanzi al dott. Vincenzo Lombardo, Notaio in Castelvetro - rep. 63.140 - racc. 16.453 - è cointestato al coniuge del debitore, Pellicane Giovannella e vede quali terzi datori di ipoteca i signori Darbisi Antonio, nato a Castelvetro il 28 agosto 1941 e la sig.ra Accardo Rosa Liboria, nata a Castelvetro il 18 settembre 1946. Lo stesso risulta garantito da ipoteca volontaria iscritta sul fabbricato censito al NCEU di Castelvetro al Foglio 184 p.lle 74 sub 2-3-4.

Per come evidenziato dalla banca creditrice con nota del 26 marzo 2018, lo stesso risulta in regolare ammortamento e prevedeva, alla predetta data, n. 124 rate a decorre di Euro 393,73 ciascuna.

- Il credito vantato dalla società Futuro S.p.A. giusto riferimento alle pratiche n. 561991 del 6 luglio 2015 e n. 560521 del 19 giugno 2015, risulta garantito mediante cessione del quinto dello stipendio, attualmente in fase di rimborso.

- Il credito vantato dalla società IFIS Banca è relativo a posizioni cedute dalla società Findomestic Banca S.p.A. chiaramente riconducibili al ricorso al credito al consumo, mentre la posizione ceduta da Santander Consumer Bank è relativa ad un finanziamento stipulato il 29 marzo del 2010, con finalità "Consolidamento debiti, Estinzione + Acq.

Per tale posizione la società creditrice ha azionato la procedura esecutiva mobiliare presso terzi recante il n° 818/2016 Reg. Es. Mob. attualmente sospesa.

- il credito vantato dalla società Isabel SPV S.r.l. quale cessionario dei crediti della società Compass Banca S.p.A. è relativo ad un finanziamento identificato con il n. 12758470, che risulta cointestato alla moglie Pellicane Giovannella, stipulato in data 2 agosto 2013 e presenta un debito insoluto di Euro 21.928,26, identificato quale prestito personale.



- Il sig. Darbisi Gaspare risulta cointestatario del conto corrente n. 631466.77 acceso presso la Banca Monte dei Paschi S.p.A. insieme al coniuge, affidato per Euro 5.000,00 il cui saldo passivo al 26 marzo 2018 era pari ad Euro 5.229,64
- I crediti portati dalle cartelle esattoriali sono indicati separatamente per la parte in chirografo e per la parte privilegiata e si riferiscono a tasse automobilistiche e canoni RAI non pagati.
- Con riferimento al debito nei confronti del Comune di Castelvetro, si è ritenuto opportuno inserire anche l'importo relativo alla TARI 2018, considerati i prevedibili tempi dell'eventuale omologa.
- Alla predetta esposizione debitoria complessiva andranno sommati gli oneri sorti in funzione della procedura, quali il compenso dovuto al legale del debitore, Avv. Salvatore Accardo, quantificato in 1.648,00 al lordo degli oneri di legge, giusta lettera di incarico del 18 novembre 2016 ; il compenso dovuto al professionista che ha assistito il sig. Darbisi nella predisposizione del piano, dott. Vincenzo Giorgio Scirè, quantificato in Euro 4.768,00 al lordo degli oneri di legge, giusta lettera di incarico del 5 settembre 2017; il compenso, presumibilmente spettante allo scrivente professionista facente funzione dell'OCC il cui valore è stimato in complessivi Euro 5.820,00 al lordo degli oneri di legge, il quale, tuttavia dovrà essere liquidato dal competente Giudice.

L'esposizione debitoria complessiva ammonta pertanto ad **Euro 200.178,92**

L'ammontare dei debiti risulta suddiviso come segue:

- Debiti aventi natura chirografaria Euro 136.461,05
- Debiti avente natura privilegiata Euro 51.481,87
- Oneri pre deducibili sorti in funzione della procedura Euro 12.236,00, di cui Euro 5.820,00 quale compenso stimato eventualmente spettante al professionista facente funzione dell'OCC.





Dall'esame della posizione debitoria gravante sul sig. Darbisi Gaspare risulta evidente lo stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 co 2 lett a) della legge 3/2012 quale *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Prova ne sono i numerosi procedimenti ingiuntivi ed esecutivi emersi a suo carico, di seguito descritti, così come l'iscrizione nel registro dei protesti cambiari avvenuta nel corso dell'anno 2016 per il mancato pagamento di n. 4 effetti, da Euro 172,08 ciascuno.

Risulta evidente, oggi, che il reddito percepito dal Sig. Darbisi Gaspare, alla fonte falcidiato dalle trattenute in conto cessione del quinto dello stipendio in favore della società Futuro S.p.A. rispettivamente pari ad Euro 347,00 ed Euro 199,22, unita alla necessità di garantire il regolare pagamento del mutuo ipotecario, per non incorrere nella decadenza del beneficio del termine, per ulteriori Euro 393,73 mensili, non consente il regolare pagamento delle obbligazioni assunte, essendo il sig. Gaspare Darbisi l'unico percettore di reddito del nucleo familiare.

Si rappresenta inoltre che la situazione debitoria come sopra rappresentata è destinata a modificarsi alla data dell'eventuale omologa atteso che il debitore sta procedendo al pagamento delle rate del mutuo e dei crediti garantiti da cessione dello stipendio. Lo stesso dicasi per il saldo passivo del conto corrente bancario n. 631466.77, che essendo l'attuale conto di appoggio per le esigenze personali e familiari subisce continue oscillazioni, pur tenendo conto dell'affidamento in essere.



### 3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA SPIEGATA

Non vi è dubbio che le obbligazioni di cui risulta gravato il consumatore siano state volontariamente assunte.

Secondo quanto riferito dallo stesso Gaspare Darbisi nel corso dei colloqui intercorsi, gli attuali debiti sono stati contratti per far fronte al sostentamento della propria famiglia e per il pagamento di debiti pregressi.

Tuttavia la documentazione acquisita non consente di eseguire alcun attendibile riscontro riguardo a quanto indicato in merito al pagamento del pregresso indebitamento, né consente di individuare in modo oggettivo ulteriori cause dalle quali l'indebitamento stesso può essere dipeso.

Al fine di fornire al G.D. le informazioni necessarie alle valutazioni di competenza, si riportano i dati di sintesi dei principali finanziamenti contratti, che rappresentano all'incirca l'82% dei debiti aventi natura chirografaria e la quasi totalità dei crediti con natura privilegiata.

Il mutuo ventennale garantito da ipoteca, rilasciata dai genitori, è stato stipulato nel corso dell'anno 2007 per la somma di Euro 50.000,00, da rimborsare mediante rate mensili iniziali di Euro 374,96. Non ne risulta indicata la finalità. Lo stesso attualmente è in regolare ammortamento.

Il finanziamento acceso con la Santander Consumer Bank n. 2136059, oggi IFIS Banca, risulta acceso nel corso dell'anno 2010 e prevedeva il pagamento di n. 120 rate mensili da Euro 453,50 ciascuna. Nel contratto è indicata la seguente finalità: "Consolidamento debiti, Estinzione + Acq. Dal predetto finanziamento è scaturita la procedura esecutiva mobiliare n. 818/2016 Rg. Es. Mob.

Nel corso dell'anno 2012 il sig. Darbisi Gaspare ha stipulato il finanziamento n. 4398667 con la Banca Monte dei Paschi di Siena, il quale prevedeva il pagamento di n. 72 rate di Euro 195,09 ciascuna, attualmente insoluto.



Nel corso dell'anno 2013 lo stesso ha stipulato il prestito personale n. 12758470 con la Compass Banca S.p.A. il quale prevedeva il pagamento di n. 84 rate da Euro 366,86 ciascuna, attualmente insoluto.

Successivamente, nel corso dell'anno 2015 lo stesso ha stipulato con la società Futuro Compass S.p.A. n. 2 finanziamenti aventi come finalità "Spese di ristrutturazione" identificati con i nn. 561991 e 560521 da rimborsare mediante n. 120 rate mensili rispettivamente di Euro 346,00 ed Euro 347,00. Gli stessi attualmente vengono pagati mediante trattenuta alla fonte sullo stipendio.

In questa sede e dall'esame dei documenti di cui si è impossessato si può semplicemente presumere che il sig. Darbisi Gaspare, unico percettore di reddito del proprio nucleo familiare, abbia contratto le obbligazioni per dotare se stesso e la sua famiglia dei beni di consumo ritenuti necessari a condurre un'esistenza dignitosa e progressivamente si sia trovato a dover fronteggiare una situazione divenuta eccessivamente gravosa per le proprie capacità reddituali, atteso che il valore delle rate mensili, ancorché insolute, di cui lo stesso risulta gravato, ha praticamente assorbito l'intero reddito percepito.

Si ritiene utile, comunque, evidenziare che i soggetti finanziatori pur avendo gli strumenti necessari a valutare *ex ante* il merito creditizio del sig. Darbisi Gaspare, hanno concesso i finanziamenti richiesti.

#### 4. ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Risultano a carico del debitore, presso il Tribunale di Marsala i seguenti procedimenti civili, relativi a ricorsi per decreto ingiuntivo

- N. 1879/2017 R.G. promosso dalla società Isabel SPV.
- N. 734/2016 Rg promosso da IFIS Banca
- N. 462/2015 R.G. promosso da Santander Consumer Bank

Si evidenzia che il procedimento promosso dalla Santander Consumer Bank e dalla Banca IFIS hanno ad oggetto lo stesso credito, il quale è stato ceduto dalla prima in favore della seconda. La società Banca IFIS ha intrapreso, per come attestato dalla Cancelleria delle Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Marsala, la procedura esecutiva n. 818/2016 Reg Es. Mob. per il recupero della somma di Euro 31.101,89, che allo stato risulta sospesa.

Come sopra evidenziato, dalla visura eseguita risultano iscritti alla data del 22 febbraio 2018, n. 4 protesti relativi ad altrettanti effetti cambiari di Euro 172,08 ciascuno, scadenti rispettivamente il 30 gennaio – 28 febbraio – 30 marzo e 30 aprile del 2016.



## 5. SINTESI DEL PIANO DEL CONSUMATORE

La documentazione di supporto al piano, è stata integrata sulla base dei risultati delle verifiche condotte dallo scrivente, consente di ricostruire con ragionevole attendibilità l'esposizione debitoria.

Il sig. Darbisi Gaspare, come sopra evidenziato, non possiede beni mobili utilmente realizzabili, ad eccezione delle due autovetture indicate, entrambe con oltre 10 anni di vita e per le quali si ritiene di poter assumere un valore di mercato pari a zero.

Con il piano del consumatore presentato lo stesso intende proporre, mediante la cessione in favore dei creditori di una quota del proprio stipendio mensile pari ad **Euro 800,00**, il pagamento dei debiti come segue:

- integrale pagamento del mutuo ipotecario, mediante il rispetto del piano di ammortamento in essere che prevede una rata mensile di Euro 393,73.
- integrale pagamento, entro l'anno dall'omologa, dei crediti muniti di privilegio generale, individuati nelle somme portate dalle cartelle esattoriali indicate dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agente per la Riscossione dei Tributi;
- pagamento integrale, entro un anno dall'omologa, dei crediti vantati dal Comune di Castelvetro, aventi privilegio generale.
- pagamento integrale delle spese pre-deducibili sorte in funzione della procedura, mediante il versamento dilazionato delle somme da completare entro il mese di gennaio del 2021. A tal proposito si rappresenta che i creditori prededucibili, in caso di eventuale omologa, intendono accettare la modalità di pagamento prevista nel piano come da dichiarazione rese in data 20 luglio 2018. Anche lo scrivente professionista si dichiara disponibile ad accettare le modalità di pagamento indicate nel piano.
- pagamento dei crediti chirografari, in ragione del 25% del loro ammontare, per complessivi Euro 34.115,26, mediante il pagamento



15

rateale, da corrispondere mensilmente a partire dal mese di gennaio del 2021 fino al mese di gennaio del 2028.

Il piano proposto resterebbe in essere fino al mese di ottobre del 2028 onde consentire il regolare rimborso del mutuo contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena, secondo il piano di ammortamento previsto.

Al fine di garantire il rispetto del pagamento dei crediti muniti di privilegio generale, entro l'anno dall'omologa, lo stesso propone di destinare la somma che risulta allo stato accantonata dal MEF in conseguenza del procedimento di pignoramento mobiliare presso terzi n. 818/2016 Reg. Es. Mob. tuttora sospeso. Tale somma ammonta a complessivi Euro 4.369,80 per come si evince dai cedolini relativi allo stipendio corrisposto tra il mese gennaio 2017 ed il mese di dicembre 2017, nonché dalla attestazione del MEF Ufficio Responsabile di Palermo - rilasciata il 2 dicembre 2016, nell'ambito del pignoramento presso terzi sopra citato. (Cfr. Allegato 10)

Tale somma, risultando sospesa la procedura esecutiva di cui sopra, dovrebbe essere resa disponibile su ordine del Giudice.

La parte della retribuzione che il sig. Darbisi Gaspare intenderebbe cedere ai creditori appare in linea con le valutazioni di solvibilità eseguite dagli istituti di credito, nell'istruttoria preliminare alla concessione di un finanziamento, che individuano una cifra compresa tra il 30% ed il 40% del reddito netto percepito. Nel caso in esame, la circostanza che il sig. Darbisi Gaspare, dipendente pubblico a tempo indeterminato, con n. 25 anni di servizio e pertanto, non ancora prossimo al pensionamento, induce a ritenere che l'attivo, sia pur nei limiti e con le modalità indicate, possa essere effettivamente riscosso.

Il piano proposto, pertanto, in termini meramente finanziari, appare realizzabile, essendo ragionevolmente certe le entrate e pertanto, in previsione, le somme da ripartire ai creditori.

Piazza San Vito, 1 - 91028 Partanna (TP) - Tel/Fax 0924.922757  
pec:davide.randazzo@pec.odcecmarsata.it



Le eventuali differenze sui saldi passivi dovuti al decorso degli interessi ed alle eventuali commissioni sui bonifici bancari, potranno essere assorbite dalle ultime rate del piano in quanto inferiori al limite di Euro 800,00.

Inoltre è stata valutata la concreta possibilità che il figlio maggiore del Sig. Darbisi, Antonio di anni 21, il quale attualmente svolge lavori saltuari, essendo in cerca di occupazione, possa nel breve periodo trovare un lavoro stabile, che gli consenta di essere finanziariamente autonomo. In tal caso il numero dei soggetti economicamente dipendenti dallo stipendio del sig. Darbisi, nel medio/lungo periodo, si ridurrebbe a tre.

Il debitore, che manterrebbe comunque la piena disponibilità della tredicesima mensilità, ha, inoltre, dichiarato di poter contare sull'aiuto dei genitori e dei suoceri per far fronte alle eventuali spese di carattere eccezionale che dovessero presentarsi.

Le limitate risorse disponibili, dettate dalla necessità di garantire comunque un'esistenza dignitosa al nucleo familiare del sig. Darbisi Gaspare, non consentono, tuttavia, ad oggi, di prevedere tempi più brevi, per l'esecuzione dello stesso, a meno che non si intenda ulteriormente falciadiare il ceto chirografario.

Bisogna considerare, infatti, che il debitore non ha un patrimonio liquidabile e che non ha palesato la possibilità di ricorrere ad ulteriori garanzie offerte da terzi.

La soluzione prospettata nel piano offrirebbe la possibilità di soddisfare i creditori aventi privilegio generale e sia pur in percentuale, tutti i creditori chirografari individuati, molti dei quali facendo ricorso alle procedure esecutive non avrebbero la possibilità di trovare migliore soddisfazione, attesi i limiti di pignorabilità delle retribuzioni mensili.

Per maggior chiarezza si evidenzia che la finalità di garantire parità di trattamento ai creditori chirografari comporterebbe un sacrificio da parte della



IFIS Banca, la quale ad oggi essendo garantita da cessioni stipendiali, ha la prospettiva di riscuotere l'intero credito.

Sul piano meramente operativo, in caso di eventuale omologa, il pagamento in favore dei creditori potrebbe avvenire mediante accredito delle somme, su ordine del G.D. su un conto corrente intestato alla procedura, dal quale l'istituto di credito prescelto, procederebbe ai pagamenti mensili previsti.





## 6. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE

Il sottoscritto dott. Davide Randazzo vista la documentazione acquisita e le dichiarazioni rese dal debitore, nel riportarsi al contenuto della relazione che precede, rappresenta che:

- il sig. Darbisi Gaspare si trova in una situazione di sovraindebitamento come definito dall'art. 6 co 2 lett a) della legge 3/2012;
- lo stesso può essere considerato consumatore ossia debitore civile non soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. 267/1942 e che i debiti contratti non sono riconducibili all'esercizio di attività d'impresa;
- il sig. Darbisi Gaspare, per quanto risulta dalle verifiche condotte, non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, ad altre procedure di risoluzione della crisi da sovraindebitamento;

Tutto ciò premesso il sottoscritto

ATTESTA

che il piano predisposto da Darbisi Gaspare, così come modificato ed integrato dallo stesso in data 25 luglio 2018, appare realizzabile dal punto di vista finanziario, atteso che i valori ivi riportati corrispondono a quelli desumibili dalla documentazione acquisita.

E' opportuno, tuttavia, evidenziare che il piano di che trattasi non risulta assistito da alcuna garanzia reale né personale di terzi e che, pertanto, la fattibilità dello stesso è subordinata al mantenimento del posto di lavoro e del relativo stipendio da parte del sig. Darbisi Gaspare, per tutta la durata ivi prevista. Presuppone, inoltre, la revoca delle cessioni stipendiali o deleghe all'incasso attualmente in essere.

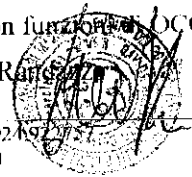
Con riserva di integrazione ed approfondimento di quanto sopra riportato, lo scrivente ringrazia per la fiducia accordatagli.

Con osservanza

Partanna, 10 agosto 2018

Il professionista con funzioni di O.C.C.

dott. Davide Randazzo



19

## ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva spese familiari
2. Dichiarazione sostitutiva percettori reddito
3. Dichiarazione sostitutiva procedure a carico
4. Dichiarazione sostitutiva titoli cambiari e inesistenza ulteriori debiti
5. Dichiarazione sostitutiva titoli assenza atti disposizione patrimoniale
6. Dichiarazione sostitutiva possesso beni mobili
7. Dichiarazione dott. Vincenzo Scire`
8. Dichiarazione Avv. Salvatore Accardo
9. Ispezioni ipotecarie Darbisi Gaspare
10. Dichiarazione MFF ex art 547 c.p.c.
11. Interrogazione Centrale Rischi Banca d'Italia
12. Interrogazione Centrale Allarme Interbancaria
13. Interrogazione CRIF
14. Visura protesti
15. Certificazione Carichi Pendenti Anagrafe Tributaria
16. Estratto di ruolo Riscossione Sicilia S.p.A.
17. Situazione debitoria Comune di Castelvetro
18. Certificazione Cancelleria Esecuzioni Mobiliari
19. Certificato di Stato di famiglia
- 20-27. Risposte creditori

